

 <p>Determinazione e Dirigenziale</p>	<p>Area Nuove Cittadinanze e Quartieri</p>	<p>N. Proposta: DD/PRO/2020/5181 N. Repertorio: DD/2020/4935 N. P.G.: 154122/2020</p>
<p>Oggetto: LINEE GUIDA PER LA SEMPLIFICAZIONE DELL'ITER PROCEDURALE PER LA STIPULA DEI PATTI DI COLLABORAZIONE IN RELAZIONE AL PERIODO EMERGENZIALE DETERMINATO DAL COVID -19</p>		

IL CAPO AREA

Premesso:

- che l'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che il Comune di Bologna, in accoglimento di tale principio, ha approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che il Comune ha successivamente emanato un Manuale per l'attuazione del Regolamento sopra citato al fine di definire gli aspetti maggiormente rilevanti relativi, in particolare in merito a iter e gestione delle proposte e dei patti di collaborazione;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura, insieme ai Quartieri per i Patti di rilevanza territoriale, i rapporti con i cittadini e i Quartieri stessi o gli altri uffici dell'amministrazione coinvolti per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

Rilevato che con determinazione dirigenziale P.G. n. 289454/2016, esecutiva ai sensi di legge, la Direzione Generale e l'Area Affari Istituzionali e Quartieri hanno approvato un avviso pubblico volto a sollecitare, in linea con le previsioni del Regolamento appena citato, la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani da parte di cittadini singoli o associati, che costituiranno la base per la successiva co-progettazione degli interventi che avverrà prevalentemente in ambito di Quartiere;

Preso atto che:

- in data 30 Gennaio 2020, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'epidemia da Coronavirus Covid-19 emergenza internazionale di salute pubblica raccomandando la Comunità stessa circa la necessità di applicare misure adeguate;
- in data 31 Gennaio 2020 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo "Stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
- a seguito dell'evolversi della situazione epidemiologica, del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia da Covid-19 e dell'incremento dei casi sul territorio nazionale sono stati emanati, dal parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, vari atti legislativi e disposizioni attuative e diverse ordinanze da parte del Presidente della Regione Emilia Romagna;
- le disposizioni di cui al punto precedente, sia a livello nazionale che in ambito locale, regionale, metropolitano e cittadino, sono suscettibili, fino al perdurare dello stato emergenziale e anche, verosimilmente, oltre il termine di una sua prima fase non ancora predeterminabile, di modifiche e aggiornamenti in conseguenza dell'evolversi della situazione legata al rischio sanitario sopra citato;
- le contingenze legate allo stato di emergenza sanitaria determinato dall'epidemia di COVID-19 hanno imposto riflessioni sulla rivalutazione e riprogrammazione e ridefinizione di misure organizzative e iter procedurali al fine di contenere la diffusione del virus e , nel contempo, assicurare la continuità dei servizi, oltre che valutazioni di tipo amministrativo-contabile;
- il Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani prevede che, al fine di semplificare la relazione con i cittadini attivi, la struttura individuata per la gestione delle proposte di collaborazione, costituendo per il proponente l'unico interlocutore nel rapporto con l'Amministrazione, provveda direttamente all'attivazione degli uffici interessati e che i dirigenti, nel rispetto degli ambiti di intervento e dei principi stabiliti dal regolamento, definiscono e portano a conoscenza dei cittadini le ipotesi di collaborazione da individuarsi in ragione della loro possibilità di predefinire presupposti, condizioni ed iter istruttorio per la loro attivazione o della necessità di prevedere strumenti facilmente attivabili nelle situazioni di emergenza;
- provengono, anche motivate dal periodo emergenziale, all'Amministrazione dalla rete civica cittadina e dell'associazionismo proposte progettuali e di attivazione volontaria a sostegno di alcune esigenze sociali altresì contingenti al periodo attuale, ma che possono sicuramente avere riflessi anche in quello successivo;
- la situazione emergenziale determinata dalla diffusione del Covid-19 sta determinando impatti profondi sui bisogni dei cittadini, sulla vita sociale ed economica della città e sul modo di lavorare dell'Amministrazione e che i soggetti sottoscrittori dei Patti possono concorrere, mediante le attività svolte, alla loro individuazione e mappatura;
- fin dal primo manifestarsi di questa situazione straordinaria il Comune ha ricercato forme di collaborazione con il terzo settore e la cittadinanza attiva in genere per realizzare una serie di interventi urgenti volti a supportare i cittadini più fragili;
- il protrarsi della situazione emergenziale e la sua verosimile evoluzione verso fasi meno acute, ma pur sempre caratterizzate da restrizioni rispetto alle modalità di svolgimento delle relazioni economiche e sociali impongono di favorire le forme di collaborazione con i cittadini al fine di costruire risposte condivise ai nuovi bisogni,

valorizzando l'apporto che il capitale sociale della nostra città è in grado di mobilitare;

- in tale prospettiva appare opportuno adattare alla nuova situazione lo strumento del patto di collaborazione semplificando ulteriormente l'iter per la sua approvazione con l'obiettivo di poter raccogliere e stimolare con maggiore rapidità risorse e proposte dei cittadini

Rilevato che per quanto sopra esposto allo stato attuale appare opportuno e necessario approvare, sempre nel rispetto della normativa vigente e delle condizioni amministrativo-contabili, una semplificazione dell'iter procedurale per la gestione delle proposte di collaborazione che tenga conto delle condizioni imposte dalle disposizioni emanate per fare fronte alla situazione emergenziale e per quelle immediatamente successive al fine di poter avviare e gestire le progettualità ricevute, in particolare quelle che, se attivabili, possono offrire un ulteriore sostegno a esigenze sociali e bisogni collaborativi emergenti.

Visti:

- gli articoli 107 e 192 del D.Lgs. n. 267/2000;
- gli articoli 44 e 64 dello Statuto comunale;
- il Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;

DETERMINA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

- di approvare le seguenti linee guida per la stipula dei patti di collaborazione riguardanti le conseguenze della situazione emergenziale determinata dal Covid-19, precisando che dette linee guida saranno condivise con le strutture organizzative comunali e con i Quartieri cittadini attraverso le piattaforme lavorative classiche e digitali e verranno rese pubbliche attraverso la Rete Civica.

a) Fase di ricezione e pubblicazione delle proposte di collaborazione

La proposta di collaborazione può arrivare all'ufficio di Coordinamento di Cittadinanza Attiva attraverso i canali classici - mail o form on line; verranno comunque acquisite anche proposte giunte via mail ad altri uffici del Comune o comunque da questi intercettate. Qualora fossero assenti in questa prima fase alcuni degli elementi per la protocollazione della proposta l'iter potrà comunque proseguire e verrà protocollato direttamente il patto di collaborazione sottoscritto.

Le proposte verranno pubblicate nella sezione Partecipa della Rete Civica Iperbole, in ossequio al principio della trasparenza, procedendo alla coprogettazione e alla sottoscrizione del medesimo anche nelle more dei 15 giorni dalla pubblicazione al fine di acquisire osservazioni, contributi o apporti utili alla loro valutazione e co-progettazione, fatte salve eventuali adesioni e integrazioni successive.

b) Coprogettazione

Si cercherà di semplificare e rendere il più possibile agile questa fase, evitando in ogni caso

che ai proponenti venga richiesta la presenza fisica ad incontri.

Le fasi di confronto e di eventuale scambio di documentazione e bozze avverranno mediante i canali telefonici e telematici (telefono, messaggistica istantanea, videoconferenza, mail, etc.).

La fase di coprogettazione dovrà essere il più possibile breve e chiara e mirare al consolidamento effettivo dei contenuti del patto di collaborazione e alla definizione delle modalità di svolgimento, che dovranno rispettare le disposizioni previste per il periodo contingente e per quello immediatamente successivo.

c) Patto di collaborazione

Il testo del patto di collaborazione sarà semplificato; verrà messo a disposizione degli uffici interessati un format di riferimento, se necessario. Verranno semplificati quegli elementi che, data l'attuale situazione emergenziale, potrebbero risultare di non facile adempimento. (es.: pubblicazione; rendicontazione e relazione delle attività; etc.). La rendicontazione in particolare avverrà come previsto dal Regolamento alla fine del progetto, limitatamente alla rendicontazione sociale delle attività svolte, essendo esclusa quella contabile in assenza di contributi economici erogati.

Nei casi in cui le attività previste presuppongano lo spostamento fisico di persone sul territorio, occorrerà definire con precisione le modalità operative cui adeguarsi a tutela della salute pubblica.

Particolare attenzione dovrà porsi alla tutela dei dati personali dei beneficiari che il Comune metterà a disposizione per lo svolgimento delle attività previste dal patto.

Il patto di collaborazione verrà sottoscritto a distanza avvalendosi preferibilmente delle modalità telematiche.

Nel testo del patto vi sarà un esplicito riferimento alla Determina che approva le presenti linee guida. Ciò consentirà ai dirigenti competenti di sottoscrivere i singoli patti di collaborazione senza la necessità di adottare una specifica determina di approvazione.

Di regola i patti di collaborazione verranno sottoscritti dal Capo Area Nuove Cittadinanze e Quartieri se di rilevanza cittadina o dai singoli Quartieri se riguardano interventi locali. Il patto potrà essere cofirmato dai dirigenti delle aree competenti per materia e prevederà comunque le modalità operative per il coinvolgimento degli uffici interessati.

Il patto sottoscritto verrà protocollato e pubblicato sulla rete civica.

d) Forme di sostegno.

In questa fase non risulta possibile sostenere le attività previste dai patti di collaborazione attraverso l'erogazione di contributi a carattere finanziario.

La fornitura di materiali, strumenti e attrezzature va di regola esclusa, stanti le complessità logistiche della consegna. Risulta possibile, invece, a seconda delle attività da realizzarsi, la fornitura di DPI di base (guanti e/o mascherine) in base alle risorse disponibili.

Le altre forme di sostegno previste dal Regolamento e dall'avviso pubblico potranno essere disposte senza problemi in base alle tipologie di attività previste.